

**PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLA LR N.10/2010 E S.M.I.**

OGGETTO: Variante n. 1 al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico.

**L'AUTORITÀ COMPETENTE**

**PREMESSO CHE** con Delibera della Giunta Comunale n. 37 del 6/06/2013 attinente ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S. E V.I.A. COMUNALI AI SENSI DELLA L.R. 10/2010, è stata nominata l'autorità competente di cui all'articolo 4 di detta legge regionale 10/2010.

Preso atto che la predetta deliberazione definisce:

- 1) la composizione dell'**Autorità Competente**, in materia di V.A.S. e di V.I.A. come segue:
  - Geom. Giovanni De Corso - Responsabile dell'Area SUAP-SUE, con funzioni di Presidente;
  - Alessandro Donnini – Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, con funzioni di membro;
  - Ing. Riccardo Pasquini – tecnico laureato dell'area Tecnico Manutentiva con funzioni di membro;
  - Dr. Simone Vigliuzzi – Dipendente Amministrativo dell'area Tecnico Manutentiva con funzioni di segretario;
- 2) L'attribuzione della competenza di **Autorità Procedente** al Consiglio Comunale;
- 3) L'attribuzione della competenza di **Autorità Proponente** al Responsabile dell'Area Qualità Urbana.

**TENUTO CONTO CHE** con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 27/07/2016 è stato dato avvio al procedimento per la formazione della variante n. 1 al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ;

**VISTA** la nota prot. 20160018476 del 22/11/2016 con la quale l'Autorità Proponente Arch. Mario Cherri ha trasmesso la documentazione relativa alla Variante anticipatrice del Regolamento Urbanistico in oggetto per l'emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;

In data 12/12/2016, alle ore 12,00, presso la sede Comunale - si riunisce l'Autorità Competente in materia di V.A.S., per gli adempimenti previsti all'art. 22 della citata normativa, relativamente alla variante n. 1 al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico;

Sono presenti alla riunione:

- Geom. Giovanni De Corso - Responsabile dell'Area SUAP-SUE, con funzioni di Presidente;
- Alessandro Donnini – Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, con funzioni di membro;
- Ing. Riccardo Pasquini – tecnico laureato dell'area Tecnico Manutentiva con funzioni di membro;
- Dr. Simone Vigliuzzi – Dipendente Amministrativo dell'area Tecnico Manutentiva con funzioni di segretario;

pertanto la seduta dell'Autorità Competente è validamente costituita, ai sensi del punto 2 della Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 6/06/2013.

E' altresì presente l'Arch. Mario Cherri Responsabile dell'Area Qualità Urbana in qualità di Autorità Proponente, chiamato in causa al fine di fornire le informazioni relative al procedimento di variante in oggetto, così come disposto dall'art. 22 comma 4 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i..

Ascoltata la propria relazione introduttiva e forniti i chiarimenti richiesti al riguardo, l'Autorità Proponente abbandona la seduta.

## L'AUTORITÀ COMPETENTE

### **PRESO ATTO CHE:**

- Il servizio urbanistica ha già provveduto all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, che vengono di seguito elencati:

Regione Toscana Settore strumenti della programmazione negoziata e della valutazione Regionale;

Autorità di Bacino del Fiume Arno;

ARPAT dipartimento provinciale di Arezzo;

Autorità Idrica Toscana conferenza territoriale n. 4 "Alto Valdarno";

Azienda U.S.L. Toscana sud est- Igiene Pubblica;

A.T.O. Rifiuti Toscana Sud;

Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ;

- Il servizio urbanistica ha altresì provveduto con nota prot. N. 20160013314 del 22/08/2016 alla trasmissione degli atti ai soggetti competenti in materia ambientale ai fini di acquisire il parere previsto dall'art. 22 comma 3 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i;
- entro il termine di trenta giorni sono pervenute le risposte dei seguenti soggetti:

Autorità di Bacino del Fiume Arno in data 06/09/2016 con prot. 20160014083;

ARPAT dipartimento provinciale di Arezzo in data 19/09/2016 con prot. N. 20160014711;

**CONSIDERATO CHE** gli altri soggetti competenti in materia ambientale, come sopra indicati, chiamati all'espressione delle eventuali loro osservazioni non hanno fatto pervenire ad oggi alcuna osservazione;

### **DATO ATTO:**

- che le conclusioni dei due Documenti Preliminari relativi alla Variante Urbanistica in località Renzino ed a quella in località Pozzo della Chiana, ritengono non necessaria l'assoggettabilità a VAS della variante n. 1 al piano strutturale e al regolamento urbanistico;
- che in sintesi i contributi dei soggetti individuati hanno confermato tale valutazione rilevando problematiche ed effetti sull'ambiente la cui soluzione può essere individuata nella fase di elaborazione della variante, introducendo specifiche normative da elaborare sulla base delle prescrizioni impartite dall'Autorità Competente;

### **VISTI:**

- la Direttiva Europea 2001/42 sulla valutazione ambientale degli effetti di determinati piani e programmi;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 concernente le norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda recante disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- il Decreto Legislativo 4/2008 recante disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs.n.152/2006;
- la legge Regionale Toscana n.65 del 10 Novembre 2014 " Norme per il governo del territorio" in particolare l'articolo 14;
- la L.R. n.10 del 12 febbraio 2010 " Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) , di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di Autorizzazione Unica Ambientale(A.U.A.)" e s.m.i.;

- I Rapporti Preliminari per la verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS) secondo le disposizioni dell'art.12 del decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, redatti dall'Arch. Simona Penza;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, sulla base delle analisi svolte nel documento preliminare e nelle osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale si rileva che la Variante in esame non comporta effetti significativi sull'ambiente, pertanto i componenti dell'**Autorità Competente** in materia di V.A.S. e di V.I.A., con votazione unanime decidono di **Escludere** in base all'art. 12, comma 4 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 " Norme in materia ambientale " e successive modifiche ed integrazioni, e art. 22, comma 4 della legge Regionale Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. la L.R. n.10 del 12 febbraio 2010 " Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) , di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di Autorizzazione Unica Ambientale(A.U.A.)" e s.m.i., la variante n. 1 al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Circa le osservazioni e condizioni contenute nelle suddette risposte inviate dai soggetti competenti in materia ambientale, i componenti dell'**Autorità Competente** in materia di V.A.S. e di V.I.A., ritengono necessario prevedere specifiche normative in sede di stesura definitiva della variante n. 1 al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per quanto attiene i sistemi di smaltimento dei reflui è fatto obbligo convogliarli nella pubblica fognatura . Circa le attività che possono insediarsi nella nuova area D1 la disciplina contenuta nell'art. 36 delle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico si ritiene esaustiva.

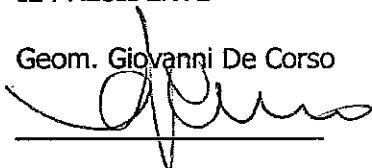
Al fine di rendere pubbliche le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto, comprese le motivazioni dell'esclusione dalla VAS, in ottemperanza di quanto disposto dall'articolo 22 comma 5) della L.R. 12.02.2010 n. 10, il presente atto sarà pubblicato sul sito web del Comune di Foiano della Chiana.

La seduta termina alle ore 13,25.

Letto, approvato e sottoscritto.

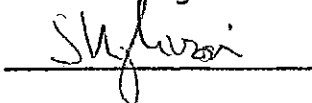
IL PRESIDENTE

Geom. Giovanni De Corso



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dr. Simone Vigliuzzi

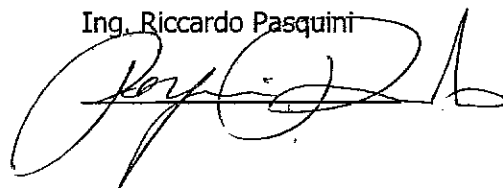


I MEMBRI

Alessandro Donini



Ing. Riccardo Pasquini





ISABELLA BONAMINI  
 AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME  
 ARNO  
 DIRIGENTE TECNICO  
 Serial Number: ITBNS162B46G843G  
 Data di creazione: 06/09/2016 12:20:09



# Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica  
 e procedure VAS, VIA ed AIA

Prot. **20160014083**

Data prot. 06-09-2016

Codice Ente D\_649 Tipo A

Tit. 06 Cla. 09 Fas. 0

94WFTK - Qualità Urbana

Al Comune di Foiano della Chiana  
 Area Qualità Urbana  
 Piazza Cavour, 1 - 52045 Foiano della Chiana (AR)  
 PEC: comunefoiano@legalmail.it

Oggetto: Variante n. 01 al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico - Procedimento VAS. Risposta a Nota Prot. n. 13314 del 22.08.2016/Ns. Prot. n. 2409 in pari data.

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo, e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e degli strumenti di questa Autorità come riportati sul sito ufficiale [www.adbarno.it](http://www.adbarno.it): in particolare con riferimento al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI - approvato con DPCM 6 maggio 2005/GU n. 230 del 3/10/2005) i contenuti e l'attuazione della Variante in parola dovranno risultare coerenti con le disposizioni riguardanti la Pericolosità geomorfologica di versante e da frana. Si precisa comunque che l'areale oggetto di intervento in loc. Renzino ricade in classe di Pericolosità geomorfologica assente. L'areale in loc. Pozzo ricade in classe di Pericolosità geomorfologica moderata (P.F.1) e dunque sotto questo profilo non è prevista alcuna espressione di Parere da parte della Autorità essendo questo rimandato all'Ente preposto al rilascio dell'eventuale Provvedimento autorizzativo (art. 12 delle Norme di Attuazione). In accordo con le finalità più generali del PAI, e sempre ai sensi della Normativa di Piano, per queste aree a Pericolosità moderata dovrà ugualmente essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio (L. 24.02.1992, n. 225). Per quanto attiene alla disciplina relativa al rischio idraulico si richiama il Piano stralcio per la Riduzione rischio idraulico e si segnala inoltre che in data 3 marzo 2016 è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia. Trattando infine della tutela delle risorse idriche, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo us, è stato approvato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale consultabile sul sito [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it). Rimandando per eventuali chiarimenti al dott. agronomo Renato Sassaroli (tel. 055-26743227; e-mail: [r.sassaroli@adbarno.it](mailto:r.sassaroli@adbarno.it)) si porgono con l'occasione distinti saluti.

Il Dirigente  
 (Ing. Isabella Bonamini)

rsa



**ARPAT**  
Agenzia regionale per la protezione  
ambientale della Toscana



**Area Vasta Sud – Dipartimento di Arezzo –  
Viale Maginardo, 1 – 52100 AREZZO**

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. AR.02/109.1 del Vedi segnatura a mezzo:

PEC

Comune di Foiano della Chiana  
Prot. **20160014711**  
Data prot. 19-09-2016  
Codice Ente D\_649 Tipo A  
Tit. 06 Cla. 09 Fas. 0  
R.V. 01/01/01 - S. 01/01/01

E p.c.

All'Area Qualità Urbana  
del Comune di Foiano della Chiana  
[comunefoiano@legalmail.it](mailto:comunefoiano@legalmail.it)

Al Dipartimento della Prevenzione  
della AUSL Toscana Sud-Est  
ex ASL 8 Arezzo  
[ausltoscanasudest@postacert.toscana.it](mailto:ausltoscanasudest@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Richiesta di parere ai sensi art. 22, comma 3, inerente il Documento Preliminare per le Varianti:  
a) loc. Pozzo della Chiana  
b) Loc. Renzino.

Vista la documentazione relativa all'intervento in oggetto trasmessa in data 22/08/2016 prot. n. 13134 costituita da:

- Documentazione preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS- Variante Urbanistica in Loc. Pozzo della Chiana;
- Documentazione preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS- Variante Urbanistica in Loc. Renzino,

entrambe a firma del tecnico Arch. Simona Penza

Visti

1. Il Dlgs 152/2006 e smi e la LR10/2010 e smi – Titolo II.
2. a LR 10/2010 e smi

3. la Deliberazione del Consiglio regionale 30 gennaio 2013, n. 9 avente titolo "Aggiornamento della carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT" e la voce 120 dell'allegato B che vede l'attività di supporto in materia di VAS come attività IO (Istituzionale obbligatoria) per i piani che presentino evidenti criticità ambientali;

rilevato che per le due varianti prevedono:

1. Loc. Pozzo della Chiana

Si tratta di un'area appena all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, lungo un'infrastruttura stradale comunale, nell'estrema propaggine del nucleo residenziale, accanto ad un'attività produttiva esistente (classificata come esterna al territorio urbanizzato). Il tecnico dichiara che la planimetria

pagina 1 di 2

tel. 055.32061, fax 055.3206324 PEC: [arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)  
p.iva 04686190481 - [www.arp.at.toscana.it](http://www.arp.at.toscana.it) - [urp@arp.at.toscana.it](mailto:urp@arp.at.toscana.it)

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo [www.arp.at.toscana.it/qualita](http://www.arp.at.toscana.it/qualita)

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo [www.arp.at.toscana.it/soddisfazione](http://www.arp.at.toscana.it/soddisfazione)

catastale mostra che il lotto d'intervento (denominato B5-20), sia localizzato in posizione contigua rispetto all'edificato di Pozzo della Chiana e dotato di tutte le caratteristiche che lo rendono idoneo ad ospitare un limitato intervento di nuova edificazione residenziale a chiusura del margine urbano.C

Con l'occasione, vista la presenza di un edificio produttivo esistente, situato in adiacenza rispetto al lotto oggetto di variante, la Variante classificherà tale manufatto come edificio produttivo D1 e non più come "attività esistente in territorio rurale", proponendo uno "scorrimento" del perimetro del territorio urbanizzato.

## 2. Loc. Renzino

Si tratta di un'area lungo la SP n. 327 di Foiano. La Variante è finalizzata ad apportare una limitata variazione nel perimetro di un lotto di completamento residenziale (denominato B5-03), senza incremento della volumetria realizzabile, ai fini della migliore utilizzazione dello stesso. La variante consentirà anche la realizzazione di un nuovo accesso carrabile dalla variante alla SP 327 nella parte marginale est del lotto, che permette di bypassare l'utilizzo della viabilità provinciale, a servizio sia della porzione di terreno oggetto della presente variante urbanistica, sia della zona produttiva esistente (denominata D1), situata nelle immediate vicinanze. Ad oggi, infatti, l'accesso carrabile a servizio delle due aziende insediate all'interno dell'area produttiva esistente risulta inadeguato e in comune con l'area residenziale.

Il lotto di intervento è ubicato in prossimità della nuova rotatoria sulla SP 327; il tecnico dichiara che un ampliamento di tale lotto, senza incremento dei parametri edificatori, consentirebbe una disposizione più razionale del nuovo edificio, la cui realizzazione discende da una previsione del vigente RU, più lontana dalla sede stradale.

L'area di intervento è inserita all'interno del perimetro del centro abitato, come individuato ai sensi del Nuovo Codice della Strada. L'area interessata dalla variante è interna al perimetro del centro abitato di Foiano della Chiana, ma è classificata agricola, dunque inserita nel territorio aperto dal vigente Piano Strutturale.

Si segnala quanto segue:

- **reflui:** pur non essendo variazioni significative si ritiene che debbano essere esplicitati i sistemi di smaltimento;
- **inquinamento atmosferico/molestie al vicinato:** è prevista una maggiore commistione fra destinazione residenziale ed attività industriale (D1).

Tale situazione può comportare problemi con le emissioni. A questo proposito si ricorda che:

- la normativa ambientale non tiene conto degli effetti sul vicinato, ad esempio sono inserite fra le attività che possono aderire alla autorizzazioni in via generale<sup>1</sup> lavorazioni che indubbiamente comportano molestie, quali ad esempio: vuotature, microfusioni, ecc.
- Inoltre non può essere in questa sede fare riferimento all'attività in essere in quanto, a ns. parere, la classificazione come D1 determina la possibilità di cambiare le attività esercitate.

Pertanto si ritiene che debbano essere approfondite le limitazioni sulle attività che possono insediarsi nelle suddette zone a destinazione produttiva.

- **Inquinamento acustico ed elettromagnetico:** vedi Istruttoria del Settore Agenti Fisici allegata

Arezzo, 16/09/2016

Responsabile del Supporto Tecnico

Dr. Piero Biancalani



1 Con solo domanda senza istruttoria tecnico ambientale o sanitaria

AL	RESPONSABILE DEL SETTORE SUPPORTO TECNICO DEL DIPARTIMENTO DI AREZZO
----	---

**OGGETTO: esame della seguente documentazione:**

**Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Variante Urbanistica Loc. Pozzo della Chiana**

**Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Variante Urbanistica in Loc. Renzino**

Riferimento richiesta Comune n. 13314 del 22/08/2016

Documentazione pervenuta il 22/08/2016 (prot. ARPAT n. 55018/2016, codice ARPAT AR.02/102.1)

**Normativa di riferimento:**

- **rumore** DPCM 14/11/97, LR89/98 modificata con LR 39/2011; DGRT 857/2013; Regolamento 2R/2014 modificato con DPGR 38/2014
- **campi elettromagnetici** DPCM 08/07/2003; DM 29/05/2008

**Documentazione esaminata:**

- Documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Variante Urbanistica in Loc. Pozzo della Chiana, a firma del tecnico Arch. Simona Penza;
- Documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Variante Urbanistica in Loc. Renzino, a firma del tecnico Arch. Simona Penza.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

La documentazione inviata dal Comune di Foiano della Chiana, riguarda la verifica di Assoggettabilità alla VAS per due Varianti Urbanistiche:

**1. Loc. Pozzo della Chiana**

Si tratta di un'area appena all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, lungo un'infrastruttura stradale comunale, nell'estrema propaggine del nucleo residenziale, accanto ad un'attività produttiva esistente (classificata come esterna al territorio urbanizzato). Il tecnico dichiara che la planimetria catastale mostra che il lotto d'intervento (denominato B5-20), sia localizzato in posizione contigua rispetto all'edificato di Pozzo della Chiana e dotato di tutte le caratteristiche che lo rendono idoneo ad ospitare un limitato intervento di nuova edificazione residenziale a chiusura del margine urbano.

Con l'occasione, vista la presenza di un edificio produttivo esistente, situato in adiacenza rispetto al lotto oggetto di variante, la Variante classificherà tale manufatto come edificio produttivo D1 e non più come "attività esistente in territorio rurale", proponendo uno "scorrimento" del perimetro del territorio urbanizzato.

**2. Loc. Renzino**

Si tratta di un'area lungo la SP n. 327 di Foiano.

La Variante è finalizzata ad apportare una limitata variazione nel perimetro di un lotto di completamento residenziale (denominato B5-03), senza incremento della volumetria realizzabile, ai fini della migliore utilizzazione dello stesso.

La variante consentirà anche la realizzazione di un nuovo accesso carrabile dalla variante alla SP 327 nella parte marginale est del lotto, che permette di bypassare l'utilizzo della viabilità provinciale, a servizio sia della porzione di terreno oggetto della presente variante urbanistica, sia della zona produttiva esistente (denominata D1), situata nelle immediate vicinanze. Ad oggi, infatti, l'accesso carrabile a servizio delle due aziende insediate all'interno dell'area produttiva esistente risulta inadeguato e in comune con l'area residenziale.

Il lotto di intervento è ubicato in prossimità della nuova rotonda sulla SP 327; il tecnico dichiara che un ampliamento di tale lotto, senza incremento dei parametri edificatori, consentirebbe una disposizione più razionale del nuovo edificio, la cui realizzazione discende da una previsione del vigente RU, più lontana dalla sede stradale.

L'area di intervento è inserita all'interno del perimetro del centro abitato, come individuato ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

L'area interessata dalla variante è interna al perimetro del centro abitato di Foiano della Chiana, ma è classificata agricola, dunque inserita nel territorio aperto dal vigente Piano Strutturale.

## **OSSERVAZIONI ISTRUTTORIA**

### **• Loc. Pozzo della Chiana**

Dall'analisi del PCCA del Comune di Foiano della Chiana, risulta che l'area di intervento è ubicata in III classe acustica.

Il tecnico dichiara che la variante, di per sé, non ha effetti sui flussi di traffico. Il tecnico prevede limitati incrementi degli stessi nella fase di realizzazione degli interventi. In questa fase, si avrà anche produzione di rumore, comunque di durata limitata alla sola fascia diurna.

Il tecnico sottolinea che non sussistono effetti negativi sulla viabilità ed il traffico legati all'introduzione della classificazione come zona D1 dell'area adiacente al lotto residenziale introdotto dalla Variante, in quanto essa fa riferimento ad un immobile esistente, già interessato dalla presenza di un'attività insediata e già classificato come area produttiva esterna al perimetro del territorio urbanizzato.

### **• Loc. Renzino**

Dall'analisi del PCCA del Comune di Foiano della Chiana, risulta che l'area di intervento è ubicata a cavallo tra la III e la IV classe acustica. Tuttavia, il PCCA a disposizione di questo Settore, non tiene conto della variante alla SP 327 con rotonda, ubicata proprio in prossimità al lotto B5-03; non è noto se il Comune di Foiano della Chiana, a seguito della variante alla SP 327, abbia aggiornato il PCCA, ponendo il tracciato della variante in classe IV (nel quale andrà a ricadere il lotto B5-03).

Inoltre, dal Catasto Regionale degli elettrodotti è emerso che il lotto è interessato dall'attraversamento di una linea aerea ad AT, 220 kV, di TERNA n. 268 AREZZO C – PIETRAFITTA 2.

Il tecnico dichiara che la variante, di per sé, non ha effetti sui flussi di traffico, in quanto non determina incrementi del carico urbanistico rispetto all'assetto vigente. Peraltro, ci sarà un miglioramento sulla componente trasporti e viabilità, in quanto la variante consentirà la realizzazione di un accesso carrabile alla variante della SP 327 e un bypass a servizio delle vicine attività produttive.

pagina 2 di 5



Il tecnico prevede limitati incrementi dei flussi di traffico durante la fase di cantiere, come pure, in questa fase, si avrà produzione di rumore, comunque di durata limitata alla sola fascia diurna.

## INQUINAMENTO ACUSTICO

La verifica della coerenza della Variante Urbanistica con il PCCA deve essere condotta secondo quanto previsto dal regolamento regionale DPGRT 2/R e smi, tenendo conto, sulla base del quadro conoscitivo, degli aspetti acustici attraverso l'ideale collocazione dei recettori soggetti al rumore.

Valgono in particolare i vincoli alla edificazione:

- in vicinanza di infrastrutture di trasporto come previsto dal DPGRT 2R/2014 (punto 3.6 dell'allegato 3);
- in vicinanza di zone industriali (DPGRT 2R/2014 punto 3.3 dell'allegato 3).

Pertanto per entrambe le varianti (in prossimità della strada comunale che attraversa Pozzo della Chiana e in prossimità della SP 327, in corrispondenza della nuova rotatoria, per la variante loc. Renzino) si ricorda, in fase di progettazione dello specifico intervento, quanto previsto dalla normativa in merito alla predisposizione della documentazione di clima acustico (art. 8 comma 3 della L. 447/95).

In tale documentazione andranno declinati anche gli aspetti della promiscuità residenziale/produttivo per il sito di Pozzo della Chiana.

Si ricorda che in base all'art. 8 comma 1 del DPR 142/2004 "gli interventi per il rispetto dei limiti sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire se rilasciate dopo la entrata in vigore del presente decreto").

## INQUINAMENTO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI (ELETTRODOTTI)

La problematica si presenta solo nel caso della Variante in Loc. Renzino dove, dal Catasto degli Elettrodotti della Regione Toscana risulta un elettrodotto ad AT (linea 220 kV n° 268 Arezzo C – Pietrafitta 2), di cui si dovrà tenere conto per eventuali edificazioni nelle vicinanze.

Le infrastrutture di trasporto dell'energia comportano vincoli alla pianificazione per l'introduzione di fasce di rispetto ai sensi del DM 29/05/2008; non sono possibili nuovi/ampliamenti di edifici nelle fasce di rispetto come individuate ai sensi del DM 29/05/2008.

Si demanda al Comune acquisire da TERNA, come previsto dalla normativa, la specifica DpA<sup>1</sup> dell'elettrodotto sopra citato.

---

<sup>1</sup>DpA: in base al DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", per le cabine è la distanza, in pianta sul livello del suolo, da tutte le pareti della cabina stessa che garantisce che ogni punto al di fuori di essa si trova in un campo magnetico inferiore all'obiettivo di qualità di 3 µT (DPCM 08/07/03) – per le linee elettriche è l'estensione massima della proiezione della fascia di rispetto sul livello del suolo dall'asse della linea, che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più della DPA, si trovi in un campo magnetico inferiore all'obiettivo di qualità di 3 µT (DPCM 08/07/2003)

## **INQUINAMENTO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI (IMPIANTI RADIOTELEVISIVI E TELEFONIA CELLULARE)**

Da quanto agli atti di questo Settore in prossimità delle due varianti in progetto risultano le seguenti postazioni SRB:

<b>Codice</b>	<b>Oggetto</b>
AR.01.09.19/9	TIM AR8B POZZO DELLA CHIANA - Loc. Pozzo della Chiana, Via Fonte Grande
AR.01.09.19/10	VODAFONE 3RM03532 POZZO DELLA CHIANA - Loc. Pozzo della Chiana, Via Fonte Grande

ubicata a circa 335 m dalla Variante in Loc. Pozzo della Chiana;

<b>Codice</b>	<b>Oggetto</b>
AR.01.09.19/12	VODAFONE 3CS39814 ILAPAK (VRUC) – Via Luciano Lama 11/13

ubicata a circa 685 m dalla Variante in Loc. Renzino.

Stante quanto sopra indicato non sussistono problematiche per questo aspetto.

### **CONCLUSIONI**

Per quanto sopra, stanti le caratteristiche delle varianti, si ritiene che esse non determinino effetti significativi negativi e pertanto si ritiene, per le componenti rumore e campi elettromagnetici, di poter escludere la Variante Urbanistica in Loc. Pozzo della Chiana e in Loc. Renzino dalla procedura di VAS.

Si ricorda che in base alla normativa vigente:

1. è vietata l'edificazione in fascia di rispetto degli elettrodotti; quindi per la progettazione dell'intervento loc. Renzino il proponente dovrà acquisire da TERNA (direttamente o attraverso il Comune) l'estensione della DPA per la linea a 220 kV n. 268, ai fini di valutare la possibilità di realizzazione dell'edificio residenziale;
2. il Comune dovrà richiedere, prima della realizzazione degli edifici residenziali in Loc. Pozzo della Chiana e Loc. Renzino, valutazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. 447/95, redatta secondo i contenuti della DGRT 857/2013.

**Responsabile Settore Agenti Fisici AV SUD**

Tecnico Competente in Acustica Ambientale – Prov. di  
Arezzo )

(dott. Rossana Lietti)

RL/lb